AMMESSO IL DIFENSORE DI BALDELLI...

Viene riesumato a Musocco il corpo di Pinelli

E' STATO risolto il « rebus » procedurale della doppia perizia sul corpo di Giuseppe Pinelli. Questa mattina, a Musocco, anche i difensori e il consulente tecnico del professor Pio Baldelli assistono alla riesumazione della salma dell'anarchico precipitato da una finestra della Questura la notte tra il 15 e il 16 dicembre 1969. Ma intanto, il giudice istruttore dottor Gerardo D'Ambrosio, si è dichiarato « incompetente » a procedere alla perizia per conto del Tribunale, chiamato a giudicare la querela per diffamazione del commissario Luigi Calabresi contro Pio Baldelli, ex-direttore di « Lotta Continua ».

Così, in sostanza, l'inchiesta va avanti senza intoppi, anche se nel frattempo continua la battaglia « formale » sulla ordinanza del Tribunale, presieduto dal dottor Mauro Usai, che aveva incaricato l'ufficio istruzione di fare indagini medico-legali nell'interesse del processo Calabresi-Baldelli. Il giudice istruttore, dottor D'Ambrosio, ha rinviato ai giudici l'ordinanza sostenendo che, in un processo per diffamazione a mezzo stampa, la perizia deve essere fatta dal tribunale stesso. Ne sorgerà un « conflitto di competenza » per il quale, forse, si ricorrerà alla Corte di Cassazione.

Con una sentenza della Corte Costituzionale sui diritti della difesa, il dottor D'Ambrosio ha aggirato l'ostacolo della presenza del professor Baldelli nell'istruttoria contro « Calabresi Luigi + 6 ». « L'imputato del procedimento di diffamazione — ha sostenuto il dottor D'Ambrosio — ha interesse a partecipare all'istruttoria relativa al fatto delittuoso attribuito (le accuse al commissario Calabresi di avere causato la morte di Giuseppe Pinelli): anche in relazione alle argomentazioni svolte dalla Corte Costituzionale nella sentenza 22 marzo 1971, numero 55, l'articolo 304 del codice di procedura penale deve essere interpretato nel senso che l'avviso di procedimento vada dato anche all'imputato del processo pregiudicato (quello per diffamazione) ».

Così, stamane, alla riesumazione di Pinelli sono presenti l'avvocato Marcello Gentili, che con l'avvocato Bianca Guidetti Serra difende Pio Baldelli, e il professor Enrico Turolla, anatomopatologo dell'ospedale di Legnano. La salma verrà riconosciuta ufficialmente dal signor Graziano Paolucci, cognato dell'anarchico.

L'avvocato Gentili, ammesso a

partecipare a tutta l'istruttoria sul « caso » riaperto dalla denuncia della vedova di Pinelli, ha chiesto di poter conoscere ufficialmente gli elementi finora raccolti dal dottor D'Ambrosio, come per esempio, le cartelle cliniche del Fatebenefratelli e il testo della registrazione dei Vigili Urbani circa la chiamata dell'autoambulanza in Questura alla mezzanotte del 15 dicembre.